

Buferà sul capo della Polizia. Il premier: sarà sostituito a breve come previsto - In serata l'annuncio della Procura

De Gennaro indagato per il G-8

Berlusconi: da Prodi una vendetta - Manganelli in corsa ma c'è il no del Prc

Marco Ludovico
 ROMA

Romano Prodi annuncia in Parlamento l'uscita di scena del capo della Polizia proprio il giorno in cui trapela la notizia che Gianni De Gennaro è indagato per il G8. «È stato concordemente convenuto — dice Prodi a Momteitorio — che sarà sostituito nel suo incarico al termine del suo settimo anno di mandato» di fatto già scaduto. De Gennaro risulta da alcuni giorni iscritto nel registro degli indagati dalla Procura di Genova nell'inchiesta sul G8, per l'ipotesi di reato di istigazione alla falsa testimonianza.

Scoppia così una bufera politica che fa venire subito in mente quella appena placatasi sul comandante generale della Finanza, Roberto Speciale. De Gennaro, peraltro, il clima politico si infiamma: di fronte a Prodi, Pier Ferdinando Casini (Udc) parla di «atto di arroganza che va stig-

matizzato da tutti i deputati».

Per **Alfredo Mantovano** (An) si provoca un «ulteriore danno al sistema della sicurezza». Silvio Berlusconi attacca: «Dopo la Guardia di Finanza, con la rimozione di Speciale, ora occupano anche la polizia. Quello che succede è gravissimo, è una vendetta per il G8 di Genova, il nuovo ricatto della sinistra radicale». Osserva il senatore a vita Francesco Cossiga che «non esiste scadenza per il capo della polizia» e suggerisce a De Gennaro di dimettersi. Replica in serata il Viminale: c'è «perfetto accordo» tra Amato e De Gennaro, il ministro parla di «polemiche fuor di luogo» e di «soddisfazione per l'apprezzamento e la fiducia» espressi dal premier. Anche Palazzo Chigi diffonde una nota per sottolineare che «è stato Casini a parlare di una sostituzione (di Gianni De Gennaro) nelle prossime settimane, e non il presidente Prodi, che invece ha ribadito per ben due volte che sull'av-

vicendamento ai vertici della polizia ci si confronterà con l'opposizione». In realtà i giochi per l'avvicendamento sono ormai ufficialmente aperti e De Gennaro è di fatto destituito: per lui, per ora, non c'è neanche una soluzione alternativa a portata di mano e di certo, con Prodi, l'uscita non è stata concordata. «È sempre accaduto che il capo della Polizia prima si cambia e poi si dice» ricorda una vecchia fonte del Viminale. Stavolta non è andata proprio così e nonostante le rassicurazioni di Prodi, che parla di «confronto con l'opposizione» per la nomina del successore, la Cdl ha tutto l'interesse a calcare di nuovo la mano per dare una nuova spallata al Governo.

Certo, un nome *bipartisan* c'è da un pezzo, ed è quello del vice capo vicario di De Gennaro, Antonio Manganelli, un nome su cui Rifondazione comunista non ha ancora sciolto tutte le riserve. Al Viminale molti danno per «scontato» che sia il candidato

unico di Giuliano Amato. Ma po-

trebbe non essere così semplice. Prodi in varie occasioni ha dimostrato di voler decidere in prima persona nomine di questo livello. Se il governo riuscisse a chiudere subito, nel Consiglio dei ministri di fine mese, allora Manganelli potrebbe farcela. Ma le dichiarazioni di Prodi, che ha aperto la partita offrendo il destro a polemiche, giochi e veti incrociati, rischiano di bruciare Manganelli, proprio perchè considerato il candidato «ufficiale» in una corsa che non vede ancora il traguardo. Le pressioni degli altri candidati sono forti. I nomi in giro sono diversi (Carlo Mosca, Mario Morcone, Giuseppe Pecorello, Luigi De Sena) e si parla anche del questore di Roma, Marcello Fulvi, già a Bologna proprio con Prodi. E i prodiani si distinsero quando a novembre, con un blitz che nessuno immaginava, riuscirono a portare alla direzione del Sisde il questore (promosso prefetto) Franco Gabrielli. La storia potrebbe ripetersi.

STAFETTA DIFFICILE

I poliziotti nel ciclone

Gianni De Gennaro

■ Nato a Reggio Calabria nel 1948, entra in Polizia a 25 anni. Tra i suoi successi, la disarticolazione delle nuove Br e l'arresto di Provenzano. Unica ombra, il G8 di Genova del 2001

Antonio Manganelli

■ Avellinese, classe 1950. Ha diretto il Servizio centrale di protezione dei collaboratori di giustizia. Tra i possibili successori di De Gennaro, è il vice capo vicario della Polizia

